

INFORMAZIONI

Il corso è gratuito e accreditato per 30 medici. L'assegnazione dei crediti formativi sarà subordinata alla partecipazione effettiva all'intero programma formativo, alla verifica di apprendimento e al rilevamento delle presenze.

Per iscrizione accedere alla piattaforma www.medicalinkonline.it

Al momento dell'accesso dovrà essere esibito Green Pass valido. Inoltre, dovranno essere rispettate tutte le disposizioni del Protocollo di Sicurezza SARS-CoV-2 che verranno preventivamente fornite dalla segreteria organizzativa.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di iscrizione sia residenziale sia webinar rivolgersi alla segreteria organizzativa

SEDE DEL CORSO

Sala Convegni – Ordine dei Medici di Savona

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



Medicalink s.r.l.

Via Serra 4/7 – 16122 Genova

Tel. 010594541 – Fax 010542310

**Il corso è stato realizzato
con il contributo non condizionante di:**



AN.CON.



Le fratture del piatto tibiale

**23 Ottobre
2021**

**Aula Convegni
Ordine dei
Medici di
SAVONA**

Con il Patrocinio



Responsabile Scientifico

Danilo Chiapale

Direttore U.O.C.

**Ortopedia e Traumatologia
Ospedale San Paolo Savona**

Segreteria Organizzativa: Medicalink s.r.l. Via Serra 4/7 -
Genova

Tel 010594541 – Fax 010542310

info@medicalink.it - www.medicalink.it

Introduzione

Giunti alla sesta edizione dell'ormai consueto appuntamento annuale, finalizzato ad una gestione multidisciplinare per il trattamento dell'osso, quest'anno proponiamo un incontro incentrato sulle fratture del piatto tibiale.

L'obiettivo, come sempre, sarà quello di confrontarsi su un tema specialistico ove però convergono diverse ed importanti condizioni cliniche, per cui è necessaria una stretta collaborazione fra gli Specialisti di varie discipline, i Medici di Medicina Generale nonché i fisioterapisti.

Le fratture del piatto tibiale costituiscono l'1,3% di tutte le fratture. L'incidenza di queste lesioni è andata progressivamente aumentando negli anni, sia a causa dell'aumento dei traumi stradali, sportivi, lavorativi e in generale dei traumi ad alta energia, sia per l'allungamento della vita media, con conseguente processo di invecchiamento e insorgere di fragilità ossea ed osteoporosi. I due gruppi maggiormente interessati da queste fratture sono infatti i pazienti in giovane e media età ed i pazienti più anziani. Nei primi la causa è frequentemente un trauma ad alta energia, mentre nel secondo gruppo la causa più frequente è un trauma, anche a bassa energia, come una semplice caduta, con conseguente frattura dovuta a fragilità ossea. Nelle fratture del piatto tibiale, la chiave del successo terapeutico risulta correlata alla qualità della riduzione, alla stabilità dell'osteosintesi ed al ripristino degli assi e della stabilità articolare. Ottimi risultati sono stati raggiunti tramite sia la terapia conservativa sia la terapia chirurgica. Sicuramente le opzioni a disposizione del chirurgo sono diverse: riduzione ed osteosintesi a cielo aperto, osteosintesi con fissatore esterno con o senza osteosintesi interna a minima (ORIF), osteosintesi percutanea o a cielo aperto artroscopicamente assistita. In questo scenario, la corretta scelta del trattamento dipende dal tipo di lesione riportata dal paziente, definita sulla base della clinica e delle informazioni fornite dalle tecniche di imaging, senza tralasciare alcune variabili proprie del paziente come l'età. Dopo la scelta dell'intervento più adatto in base alla classificazione della frattura e alle caratteristiche del paziente, altrettanto importanti sono le terapie di recupero e riabilitative nonché preventive nel caso di fragilità ossea. In tale contesto l'incontro vuole essere l'occasione per fare un attento punto su tale capitolo della medicina, che mediato dall'esperienza della Faculty sia di supporto formativo, informativo e di pratica utilità per tutti i partecipanti, tramite il confronto interdisciplinare diretto. Verranno approfonditi tutti gli step del percorso del paziente con frattura del piatto tibiale, partendo dall'eziopatogenesi, approfondendo la classificazione delle fratture e le metodiche di indagine diagnostiche, per arrivare alle diverse possibilità di intervento sia conservativo sia chirurgico, senza tralasciare la riabilitazione e la gestione del dolore acuto e cronico, e dando ampio spazio alla prevenzione e al controllo della fragilità ossea. Verrà inoltre considerata la profilassi tromboembolica. Infine, ma non di minore importanza, ci confronteremo anche sulla così detta metodica interventistica con particolare riferimento al "Damage Control"(*), che ha cambiato radicalmente il modo di vedere e gestire il trauma, soprattutto nel caso di politraumi. Come sempre punteremo alla trasversalità, e, credendo nell'arricchimento conseguente allo scambio interdisciplinare, anche quest'anno speriamo nella vivace partecipazione non solo di ortopedici, ma anche di numerosi MMG, primo riferimento del paziente, medici riabilitatori, anestesisti, geriatri, e tutte le discipline che possano in qualche modo essere coinvolte nella gestione di questo tipo di paziente e quindi arricchire la discussione.

8.20 Registrazione

- 8.40** Saluti del presidente Ordine dei Medici di Savona
- 8.45** Introduzione (**Danilo Chiapale**)
- 8.50** La personalità della frattura e problemi classificativi (**Emilio Ferrari**)
- 9.05** Radiologia (**Sonia Airaldi**)
- 9.20** Le vie di accesso al piatto tibiale (**Andrea Persichella**)
- 9.35** Timing nel trattamento delle fratture del piatto tibiale e damage control (**Marcello Federici**)
- 9.50** Sintesi definitiva con placca (**Francesco Ratto**)
- 10.05** Sintesi definitiva con chiodo (**Stefania Briano**)
- 10.20** Sintesi definitiva con fissatore esterno (**Danilo Chiapale**)
- 10.35** Discussione

11.00 Coffee Break

- 11.10** Trattamento delle fratture del piatto tibiale nell'anziano (**Stefano Revello**)
- 11.25** Trattamento artroscopico (**Gianluca Stennardo**)
- 11.40** Discussione
- 11.50** Il protocollo del trattamento del dolore pre-operatorio, peri-operatorio e post-operatorio nel trattamento chirurgico del piatto tibiale (**Paolo Minuto; Sara Carlevaro e Cristina Pozzo**)
- 12.20** Tecniche anestesilogiche e profilassi tromboembolica (**Luigi Borgatelli**)
- 12.30** Riabilitazione, trattamento farmacologico del dolore cronico e terapia farmacologica e non della fragilità ossea (**Michele Moretti**)
- 12.45** Discussione
- 13.00** Test ECM